



C. C. NAPOLI
Domenica, 23 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Domenica, 23 luglio 2017

C. C. NAPOLI

23/07/2017 <i>Il Mattino</i> Pagina 24	<i>Gianluca Agata</i>	
Mondiali under 23, Napoli vince 4 medaglie d' oro		1
23/07/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 25		
Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma		2
23/07/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 25		
Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c' è la Croazia		3
23/07/2017 <i>Il Roma</i> Pagina 25	<i>GENNARO IORIO</i>	
Mondiali Under 23: tris di ori campani		4
23/07/2017 <i>Corriere del Mezzogiorno</i> Pagina 23		
Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23		6
23/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 35	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Brividi d' argento		7
23/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 47	<i>s.a.</i>	
Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni		9
23/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 46	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
«Sono motivato e vado più veloce Questa sarà la mia...		11
23/07/2017 <i>Corriere dello Sport (ed. Campania)</i> Pagina 40-41		
Altra medaglia dal sincro		13
23/07/2017 <i>TuttoSport</i> Pagina 32-33		
DETTI E 4X100 CACCIA APERTA		15
23/07/2017 <i>Corriere dello Sport (ed. Campania)</i> Pagina 40-41		
Detti, parte la maratona		16
23/07/2017 <i>Il Secolo XIX</i> Pagina 42-43	<i>GIULIA ZONCA</i>	
Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari		18
23/07/2017 <i>TuttoSport</i> Pagina 32-33		
PARADISO D' ARGENTO		20
22/07/2017 <i>corrieredellosport.it</i>		
Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto		22
22/07/2017 <i>tuttosport.com</i>		
Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina		23
23/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 35		
Oggi Settebello col Kazakistan Donne: è Russia		24
22/07/2017 <i>gazzetta.it</i>		
Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l' Italia: "Cambiamo testa"		25



Mondiali under 23, Napoli vince 4 medaglie d'oro

Napoli cala un poker d' assi ai campionati del mondo di canottaggio Under 23. È d' oro il quattro con di Andrea Maestrale, napoletano nato al Posillipo tesserato per la Marina Militare ed Enrico D' Aniello, stabiese tesserato per lo SC Amalfi. Sono d' oro i golden boy del Savoia Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare che hanno conquistato il metallo più pregiato a bordo del due senza.

Se il quattro con, dopo una partenza lenta, ha recuperato nella prima parte staccando poi gli avversari nel finale e infliggendo alla Gran Bretagna, seconda, due secondi e mezzo di distacco, il due senza è stato autore di una gara capolavoro: terzi a metà gara, hanno ingranato la marcia veloce superando gli avversari e presentandosi sul traguardo primi in solitaria con tre secondi e 65 centesimi di vantaggio sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri, e li abbiamo schiantati tutti - racconta Scalzone - Poi il serrate è una delle nostre specialità, e li abbiamo guadagnato ulteriormente, arrivando alla fine in solitaria». Di Mare aggiunge: «Eravamo coscienti di essere l' equipaggio da battere e anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi, anzi ci abbiamo creduto a ogni colpo».

La soddisfazione del Savoia è di Enzo Cenci, consigliere al Canottaggio: «Una regata da incorniciare. Ma i complimenti vanno girati a tutto il Savoia, dal presidente Campobasso ai dirigenti e agli allenatori: un armo societario campione del mondo è un unicum in campo internazionale, dobbiamo esserne tutti orgogliosi. Dedico questa vittoria ad Alfonso e a tutti quelli che mi sono stati vicini in quei due anni di sofferenza' sportiva che ho trascorso». Oggi sarà il turno del doppio pesi leggeri maschile di Antonio Vicino (Marina Militare Crv Italia) ad inseguire il metallo più pregiato.

Gianluca Agata

24 Sport

Ciclismo Il britannico è a un passo dai cinque successi dei giganti Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain

Frøome, pedalata nella leggenda

Crono, Chris è terzo oggi a Parigi vincendo il suo quarto Tour

Giuseppe De Biasi

Il britannico Chris Frøome ha conquistato il quarto Tour consecutivo della leggenda britannica il tempo, con giorni più copiosi. Ha ottenuto il 36. successo delle due competizioni di ciclismo dal 2012 con un record di 10 vittorie. In carriera, sofferma a tutto, che la vittoria ottenuta nella prima tappa del Tour di oggi è il suo quarto successo consecutivo. Il grande successo di Frøome è stato raggiunto nel 2015, quando vinse il Tour di Francia con un tempo di 86 giorni, 18 ore, 46 minuti e 36 secondi. Frøome è il primo britannico a vincere il Tour di Francia e il primo a vincere il Tour di Spagna. Frøome è il primo britannico a vincere il Tour di Francia e il primo a vincere il Tour di Spagna.

Canottaggio

Mondiali Under 23, Napoli vince 4 medaglie d'oro

Giuseppe De Biasi

Napoli cala un poker d' assi ai campionati del mondo di canottaggio Under 23. È d' oro il quattro con di Andrea Maestrale, napoletano nato al Posillipo tesserato per la Marina Militare ed Enrico D' Aniello, stabiese tesserato per lo SC Amalfi. Sono d' oro i golden boy del Savoia Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare che hanno conquistato il metallo più pregiato a bordo del due senza.

Giuseppe De Biasi

Il britannico Chris Frøome ha conquistato il quarto Tour consecutivo della leggenda britannica il tempo, con giorni più copiosi. Ha ottenuto il 36. successo delle due competizioni di ciclismo dal 2012 con un record di 10 vittorie. In carriera, sofferma a tutto, che la vittoria ottenuta nella prima tappa del Tour di oggi è il suo quarto successo consecutivo. Il grande successo di Frøome è stato raggiunto nel 2015, quando vinse il Tour di Francia con un tempo di 86 giorni, 18 ore, 46 minuti e 36 secondi. Frøome è il primo britannico a vincere il Tour di Francia e il primo a vincere il Tour di Spagna. Frøome è il primo britannico a vincere il Tour di Francia e il primo a vincere il Tour di Spagna.

LA PASSIONE SI RINNOVA

Nasce il Nuovo Sito Motori de IL MATTINO

- Grafica rinnovata e moderna
- Foto e video di qualità
- Anteprima news
- Prove di tutte le nuove auto
- Speciali saloni e grandi eventi
- Economia e motorsport
- Panoramica sulle due ruote

ENTRA E FAI IL PIENO DI NOTIZIE

motori.ilmattino.it



PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17

Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FIUGGI. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto.

Alla Final Eight di Fiuggi, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Florentia (7-5) e oggi (ore 12.45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Posillipo (10-9) e poi il Bogliasco (8-6).

domenica 23 luglio 2017

4 sport@roma.com
www.roma.com

CANOTTAGGIO Prime finali esaltanti a Plovdiv: trionfi per Scabone e Di Mare nel "2 senza P", Maestri e D'Aniello nel "4 con" e la Schettino nel "4 di coppia"

Mondiali Under 23: tris di ori campani

di Giovanni Ianni

PLOVDIV I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si disputano oggi a Plovdiv, sarridon sempre più all'Italia nella Compagnia in particolare. La prima giornata di finali di ieri ha infatti regalato subito tre medaglie d'oro ad equipaggi campani (in tutto o in parte) da canottieri campani: la prima gioia arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Maestri e del timoniere siciliano Eraldo D'Aniello (con loro in barca Pietro Caputo, Giulio e Paganò). L'arma azzurra è un diesel, ma quando c'è da fare sul serio inserisce il turbo: questa ai 500 metri, terra a metà gara, la barca italiana cambia passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa (sugli Stati Uniti) già ai 1500 e allungando fino al traguardo, arrivando con due secondi e mezzo sulla Gran Bretagna e oltre tre sugli americani. «Dedico questa medaglia



Alfonso Scabone e Giuseppe Di Mare festeggiano con il tecnico

ha detto con l'oro al collo Maestri alla Marina Militare, alla mia famiglia, al mio allenatore, al mio amico Rosario Asia, che ha subito reattivamente un terribile lutto, e al mio amico Mimmo Penna». «Sapevo che avremmo vinto», spiega D'Aniello, «e siamo i più forti. Devo ringraziare per tutti la mia famiglia e la mia ragazza, i ragazzi dell'otto del Gruppo Olimpico e infine una persona che è il mio secondo papà, oggi non c'è più e mi ha spinto anche lui». Poco dopo tocca alla sibiana Giovanna Schettino, che insieme a Roldini, Pizzolla e Mangano fa letteralmente volare il "4 di coppia" azzurro, che chiude il suo azzurro con ben sei secondi di margine sull'Ungheria, seconda, e sulla Germania, terza. «È il mio primo titolo mondiale e non posso non dedicarlo alla

mia famiglia», dice la Schettino tra un abbraccio e l'altro. Il terzo capolavoro è firmato Rocco Scavia, il club di appartenenza dei napoletani Alfonso Scabone e Giuseppe Di Mare. È un "2 senza pilotaggio", controlla la gara per oltre metà regata per poi piazzare l'ascensore terra su ai 300 che ai mille, la barca del Circolo Savoia cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri», spiega Scabone, «e infatti quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l'alligatore, il abbiamo sbalzato forte». «Eravamo convinti di essere l'equipaggio da battere: anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi, gli fiocco Di Mare». E non è tutto: tra finire oggi sarà Antonio Vicino ad andare a caccia del podio nel "doppio pi" con Soares.

ROMA 23
SPORT

SCHIERA - MONDIALI Uomo ct d'oro: Pizzo a Lipsia gi regala l'iride



Pizzo con l'oro al collo

LIPSA. Arriva il primo oro per l'Italia ai Campionati Mondiali di scherma, in corso da venerdì a Lipsia. A conquistarlo è stato il campione Paolo Pizzo, che nella spada individuale vince il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa al ct della spada Sandro Cuomo.

BASKET Colpo Avellino: arriva l'ala piccola Dezmine Wells



AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Subiaco Avellino. Dopo gli arrivi di Filipakis, Filipe, Rich e Scubbi, il club ripete la annunciato ieri l'accordo con Dezmine Wells. Il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland Terrapins. Dopo qualche anno in De La Salle, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Dolphins. Nel gennaio 2017 fa ritorno in D League. Ora la chiamata di Avellino. «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con Dez Wells», dice il di Albenari - «ci fa piacere per l'entusiasmo con cui il ragazzo ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e in termini utili in molti modi. Credo che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possa essergli utile per affrontare l'avventura nel nostro campionato. Nel settore dei lunghi, invece, viene le conferme di Zanni e Lomoro: si pensa anche a mettere Foscolo, mentre piace anche il 27enne Trevor Minkov, centro statunitense fornito di buona sportività rigarosa».

PAOLO AMALDI

PALLANUOTO/MONDIALI Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Smanata, a causa della differenza reti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino iridato questo pomeriggio ore 15, diretta RaiSport, nell'ottavo di finale che si appone al Kazakistan. Per il trionfo di Campagna (e dei napoletani Renato e Bertoli) dovrebbe essere una formidabile, la stessa di un esultante quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto la Svezia ha consolidato ieri l'avanzamento ai quarti di finale di domenica sera la Russia che ieri ha battuto l'Ungheria.

ATLETICA LEGGERA Fulmine Sibillo agli Europei Under 20 Oggi va a caccia del podio dei 400hs

GROSSETO. Alessandro Sibillo è i Campionati Europei giovanili, un amore che si rinnova, nonostante il salto di categoria: un anno fa, a Torino, il napoletano s'impose da condor assoluto tra gli Allievi, fruttando il proprio personale. Ora, al primo anno da junior, Sibillo si guadagna l'accesso alla finale di oggi (ore 16.16, diretta RaiSport) con il miglior tempo assoluto (59"95), battendo di oltre un secondo il proprio personale fatto registrare appena il giorno prima (51"97). Grazie a un finale navigante, alla Fabrizio Mori, il napoletano scoperto da Giuseppe Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (53"11), diventando il quinto junior di sempre il miglior diciottenne della storia azzurra (battuto il 51"21 di Seber nel

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA Mondiali di Londra: oggi la Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiamano oggi a Londra i Mondiali di atletica paralimpica. Il proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante, la campionessa di Fiumicino, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, come il tris consecutivo nella finale che inizia alle 20 italiane.

IL TRAGUARDO Ci azzurri andranno a San Benedetto del Tronto Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight



coenergia

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra le migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia B5 consente al capitano "Poppo" Guadagno e compagni di staccare con due tiri di anticipo il passo per le fasi finali del campionato di Serie A, in programma dal 3 al 6 agosto prossimi a San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Moxedano (2), Diano (2), Battaglia e Santoro per il definitivo 6-5 contro una formazione siciliana più che combattiva, che aveva chiuso in partita partita i primi due tempi. La partita cambia però nel l'ultimo paragrafo e si chiude con il rigore di Moxedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala ai Napoli Beach Soccer la prima fi-

CELEBRANDO - A BOHNIAR LA CORONA DI MARSIGLIA Il Tour è di Froomer: oggi a Parigi la festa per il poker

MARSIGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 22ª e penultima tappa del Tour de France, una cronometro individuale di 225 chilometri con partenza ad arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) consolida la maglia gialla di leader della classifica generale: oggi vincherà il suo quarto Tour con 54ª su 100 (secondo) e 2'07" su Bardet (terzo). L'italiano Arca chiude quindi a 3'05".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA Mondiali di Londra: oggi la Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiamano oggi a Londra i Mondiali di atletica paralimpica. Il proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante, la campionessa di Fiumicino, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, come il tris consecutivo nella finale che inizia alle 20 italiane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17 Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FIUGGI. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Fiuggi, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Florentia (7-5) e oggi (ore 12.45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Posillipo (10-9) e poi il Bogliasco (8-6).



PALLANUOTO/MONDIALI

Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Sfumata, a causa della differenza reti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino iridato questo pomeriggio (ore 15, diretta RaiSport), nell'ottavo di finale che ci oppone al Kazakistan.

Per il Settebello di Campagna (e dei napoletani Renzuto e Bertoli) dovrebbe essere una formalità, in attesa di un ostico quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto il Setterosa ha conosciuto ieri l'avversaria dei quarti di finale di domani: sarà la Russia che ieri ha battuto l'Olanda.

domenica 23 luglio 2017

www.romainformazione.it

MONDIALI Under 23: tris di ori campani

di Giuseppe Ianni

PLOVDIV. I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si chiuderanno oggi a Plovdiv, sorridono sempre più all'Italia e alla Campagna in particolare. La prima giornata di finali di arti ha infatti regalato subito tre medaglie d'oro ad equipaggi composti in tutto o in parte da canottieri campani: la prima gioia arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Macerata e del romanesco sabinese Enrico D'Amelio (con loro in barca Pietro Caputo, Giulio e Paganò). L'anno scorso è un decennio, ma quando c'è da fare sul serio smette di turbare quasi ai 500 metri, torna a metà gara, la barca italiana cambia passo passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa degli Stati Uniti (già ai 1500 è allungato fino al traguardo, attraverso un tempo che secondo il cronometro della Crono Boatage è oltre tre secondi avanti).



Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare festeggiano con il bicchiere

ha detto con l'oro al collo Massimo - alla Marina Militare, alla mia famiglia, al mio allenatore, al mio amico Rosario Aita, che ha subito e con me un anno fa, e a tutti i miei compagni. Sono orgoglioso di essere italiano e di rappresentare il mio paese. Sono orgoglioso di essere italiano e di rappresentare il mio paese. Sono orgoglioso di essere italiano e di rappresentare il mio paese.

ma famiglia, dice lo Schettino tra un abbraccio e l'altro. Il terzo capovalore è romano Rocco Savio, il club di appartenimento dei napoletani Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare, il cui "2 senza posti leggeri" conquista la gara per oltre metà regata per poi piazzarsi l'avoro terzo tra i 200 che si mille, la barca del Ciro-Savio cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Saranno i secondi mille metri più forti di tutti gli altri», spiega Scatone - e infatti il quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l'allungo. Il abbiamo solistati tutti. «Eravamo conciosi di essere l'equipaggio da battere anche nei momenti di difficoltà con il nostro ma ormai, gli ha con Di Mare. E non è detto sia finito oggi sarà Antonio Vico ad andare a caccia del podio nel "doppio pi" con Soares.

SCHERMA - MONDIALI Cuomo ct d'oro: Pizzo a Lipsia gli regala l'iride

di Pippo



Pizzo con l'oro al collo

LIPSA. Arriva il primo oro per l'Italia ai Campionati Mondiali di Scherma, la corsa da venerdì a Lipsia. A conquistarlo è stato il campione Paolo Pizzo, che nella quarta individuale vince il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa al ct della spada Sandro Cuomo. Pizzo ha battuto battuto la finale (15-13) l'estone Novikov. Ma nel suo cammino iridato ha superato altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chokov (primo turno) e Lacey (quarti di finale). Pizzo a parte, l'Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la torinese Irene Vecchi nella sciabola femminile, prova vinta dall'ucraina Olga Kharlan. E proprio la Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della salernitana Rosella Gregorio, che fin lì era sembrata la ottima sbornata e che, tra l'altro, è stata l'unica a "fiorire" la Kharlan fino ai 15-12 finale.

BASKET Colpo Avellino: arriva l'ala piccola Dezzime Wells

AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Saba. Dopo gli arrivi di Froskidi, Filipo, Richi e Scabbò, il club infine ha annunciato ieri l'acquisto di Dezzime Wells, il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland Terrapins. Dopo qualche anno in D-League, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Deka Lefkada. Nel gennaio 2017 fa ritorno in D-League. Ora ha chiamato di Avellino. «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con De Wells - dice il presidente - e ci fa piacere per l'entusiasmo con cui l'ingaggio ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e a renderlo utile in molti modi. Credo che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possa essergli utile per affrontare l'avventura nel nostro campionato. Nel settore dei lunghi, invece, vicine le conferme di Zanni e Lanteri, si pensa anche a trasferire Francesco, mentre, piano piano, si pensa anche al 21enne Trevor Mlakovic, centro-statunitense fornito di passaporto argentino».

IL TRAGUARDO Gli azzurri andranno a San Benedetto del Tronto Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra i migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia B5 consente al capitano "Pippo" Guadagno e compagni di sfiorare con due tappe di anticipo il passo per le fasi finali del campionato di Serie A. In programma dal 3 al 6 agosto prossimi a San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Moxedano (2), Duarte (2), Barbalba e Santoro per il definitivo 6-5 contro una formazione siciliana più che combattiva, che aveva chiuso la perfetta partita prima due tempi. La partita cambia però nell'ultimo paradosso e si chiude con il rigore di Moxedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala al Napoli Beach Soccer la prima fi-



Final Eight della storia del beach soccer partenopeo

nal eight della storia del beach soccer partenopeo. L'ultimo appuntamento di tappa contro il Licata, a questo punto, si rivelerà una semplice passeggiata per il Napoli Beach Soccer, che aspetta di conoscere la sua prossima avversaria nella Final Eight di San Benedetto.

Francesco Casare

CELSIUM - A BONNAR LA CRONO DI MARSIGLIA Il Tour è di Froome: oggi a Parigi la festa per il poker

MARSIGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 20ª e penultima tappa del Tour de France, una competizione individuale di 225 chilometri con partenza ad arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) conserva la maglia gialla di leader della classifica generale: oggi vince il suo quarto Tour con 54º su 116 (secondo è 2'20" su Bardet (terzo). L'italiano Aru chiude quinto a 3'05".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA Mondiali di Londra: oggi la Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiuderà oggi a Londra i Mondiali di atletica paralimpica. È proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante: la possiede di Fiummaglio, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, cerca il tris consecutivo nella finale che inizia alle 20 italiane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17 Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FIGGIELE. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Figgie, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Fiorentina (7-5) e oggi (ore 12:45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che sarà la ultima partita prima di Postigli (10-9) e poi il Bugliano (8-6).



CANOTTAGGIO Prime finali esaltanti a Plovdiv: trionfi per Scalzone e Di Mare nel "2 senza pl", Maestrale e D' Aniello nel "4 con" e la Schettino nel "4 di coppia"

Mondiali Under 23: tris di ori campani

PLOVDIV. I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si chiudono oggi a Plovdiv, sorridono sempre più all'Italia e alla Campania in particolare. La prima giornata di finali di ieri ha infatti regalato subito tre medaglie d'oro ad equipaggi composti (in tutto o in parte) da canottieri campani: la prima gioia arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Maestrale e del timoniere stabiese Enrico D' Aniello (con loro in barca Pietra Caprina, Giulivo e Pagani). L'armo azzurro è un diesel, ma quando c'è da fare sul serio inserisce il turbo: quarta ai 500 metri, terza a metà gara, la barca italiana cambia passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa (sugli Stati Uniti) già ai 1500 e allungando fino al traguardo, attraversato con due secondi e mezzo sulla Gran Bretagna e oltre tre sugli americani. «Dedico questa medaglia

Poco dopo tocca alla stabiese Giovanna Schettino, che insieme a Rodini, Piazzolla e Maregotta fa letteralmente volare il "4 di coppia" azzurro, che chiude il suo assolo con ben sei secondi di margine sull'Olanda, seconda, e sulla Germania, terza. «È il mio primo titolo mondiale e non posso non dedicarlo alla mia famiglia», dice la Schettino tra un abbraccio e l'altro.

Il terzo capolavoro è firmato Rycc Savoia, il club di appartenenza dei napoletani Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare, il cui "2 senza pesi leggeri" controlla la gara per oltre metà regata per poi piazzare l'assolo: terza sia ai 500 che ai mille, la barca del Circolo Savoia cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri - spiega Scalzone - e infatti quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l'alligatore. Il abbiamo saltellato tutto. Eravamo coscienti di essere il salvaguardo da battere e anche nei momenti di difficoltà noi siamo mai arresi, gli fa eco Di Mare.

E non è detto sia finita oggi con Antonio Nicosi ad andare a caccia del titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione inimmensa al ex della scuola Sandro Cuomo.

Pizzo ha trionfato battendo la finale 15-13 l'ontano Navajolo. Ma nel suo cammino italiano ha saputo superare altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chakov (grintoso) e Lacey (quarti di finale).

Pizzo a parte, l'Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la toscana Irene Vecchi nella scialoa femminile, prova vinta dall'ucraina Olga Kharlan. Il bronzo lo ha Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della salernitana Rossella Gregorio, che fin lì era sembrata la ottima giornata e che, tra l'altro, è stata l'unica a "fermare" la Kharlan fino ai 15-13 finale.

domenica 23 luglio 2017
SPORT

Mondiali Under 23: tris di ori campani

SCHERMA - MONDIALI
Cuomo ct d'oro: Pizzo a Lipsia gli regala l'iride



Pizzo con l'oro al campionato mondiale di scherma, la corsa da vincere è a Lipsia. A conquistare è stato il campione Paolo Pizzo, che nella spada individuale bissò il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa al ex della scuola Sandro Cuomo.

Pizzo ha trionfato battendo la finale 15-13 l'ontano Navajolo. Ma nel suo cammino italiano ha saputo superare altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chakov (grintoso) e Lacey (quarti di finale).

Pizzo a parte, l'Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la toscana Irene Vecchi nella scialoa femminile, prova vinta dall'ucraina Olga Kharlan. Il bronzo lo ha Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della salernitana Rossella Gregorio, che fin lì era sembrata la ottima giornata e che, tra l'altro, è stata l'unica a "fermare" la Kharlan fino ai 15-13 finale.

BASKET

Colpo Avellino: arriva la piccola Dezzime Wells

AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Sdgs Avellino. Dopo gli arrivi di Frattolillo, Filici, Ricci e Scudillo, il club tirino ha annunciato ieri l'acquisto di Dezzime Wells. Il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland Terrapins. Dopo qualche anno in D-League, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Leds. Nel gennaio 2017 si trasferisce in D-League. Ora la chiamata di Avellino: «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con De Wells - dice il club Avellino - e ci fa piacere per l'entusiasmo con cui il ragazzo ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e sa rendersi utile in molti modi. Credo che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possa essergli utile per affrontare l'avventura nel nostro campionato». Nel settore dei lunghi invece, viciale le conferme di Zari e Lioneo; si pensa anche a trasferire Francesco, mentre, piazzola, che il 27enne Trevor Mihalow, come si è visto, è stato firmato di passaggio registrato.

PAOLO AMALDI

ATLETICA LEGGERA

Fulmine Sibillo agli Europei Under 20

GROSSETO. Alessandro Sibillo e i Campioni Europei giovanili, un anno che si rinnova, nonostante il salto di categoria: un anno fa, 17 anni, il napoletano s'impose da condottiero assoluto tra gli Allievi, firmando il proprio personale. Ora, al primo anno da Junco Sibillo si è guadagnato l'accesso alla finale di oggi (ore 16.10, diretta RaiSport) con il miglior tempo assoluto (5'58"), tramutato da oltre un secondo il proprio personale fatto registrare appena il giorno prima (5'59"). Grazie a un finale travolgente, alla Fabrizio Mori, il napoletano rispetto da Giuseppe Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (5'71"), diventando il quarto junior di sempre il miglior di sempre della nostra storia (battuto il 5'72" di Sber nel '91). La finale di domani che si rinnova, nonostante il salto di categoria: un anno fa, 17 anni, il napoletano s'impose da condottiero assoluto tra gli Allievi, firmando il proprio personale. Ora, al primo anno da Junco Sibillo si è guadagnato l'accesso alla finale di oggi (ore 16.10, diretta RaiSport) con il miglior tempo assoluto (5'58"), tramutato da oltre un secondo il proprio personale fatto registrare appena il giorno prima (5'59"). Grazie a un finale travolgente, alla Fabrizio Mori, il napoletano rispetto da Giuseppe Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (5'71"), diventando il quarto junior di sempre il miglior di sempre della nostra storia (battuto il 5'72" di Sber nel '91).

IL TRAGUARDO

Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra le migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia Bc consente al capitano "Pippo" Guadagno e compagni di accedere con due turni di anticipo il pass per le fasi finali del campionato di Serie A, in programma dal 3 al 6 agosto presso il San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Montedano (1), Diarzi (2), Battaglia e Santino per il definitivo 6-5 contro il team siciliano più che combattuto, che aveva chiuso in partenza partita i primi due tempi. La partita cambia però nell'ultimo parziale e si chiude con il rigore di Montedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala al Napoli Beach Soccer la prima B-

CICLISMO - A BONNAR LA CRONO DI MARSIGLIA

Il Tour è di Froome: oggi a Parigi la festa per il poker MARSIGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 20ª e penultima tappa del Tour de France, una cronometro individuale da 22,2 chilometri con partenza ed arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) consolida la maglia gialla di leader della classifica generale: oggi vince il suo quarto Tour con 54ª in 100 secondi e 2'30". Bardet (toro), il tallano Aru chiude quinta a 3'35".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA

Mondiali di Londra: oggi Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiuderà oggi a Londra i Mondiali atletici paralimpici. È proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante: la posista di Fiumargento, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettanta ai Mondiali paralimpici, cerca il suo clamoroso nella finale che inizia alle 20 italiane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17

Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FREGATE. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Fregate, i gallionesi hanno battuto in semifinale la Fiorentina (7-5) e oggi (ore 12.45) sfidano per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Postolipo (10-9) e poi il Reggiano (8-6).



E non è detto sia finita: oggi sarà Antonio Vicino ad andare a caccia del podio nel "doppio pl" con Soares.

GENNARO IORIO



C. C. NAPOLI

Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23

Impresa in Bulgaria, gli atleti del Circolo Savoia nel «due senza» si impongono davanti alla Turchia

NAPOLI Una grande impresa e ancora una volta il canottaggio campano si staglia in alto. Risultato di grandissimo prestigio di Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare. I due canottieri tesserati per il Circolo Savoia hanno vinto la medaglia d'oro in due senza pesi leggeri ai campionati del mondo under 23, in corso di svolgimento a Plovdiv, in Bulgaria.

I due vogatori napoletani hanno trovato la regata perfetta partendo davanti a tutti insieme alla Turchia. Ai quattrocento metri proprio i turchi hanno sopravanzato i napoletani che hanno subito anche l'attacco sul passo della Gran Bretagna. Ai 500 metri iniziali l'Italia è terza punta a punta con l'Irlanda. Stesso risultato ai mille metri. Ma a 1300 metri la barca azzurra piazza il suo attacco e supera di volata gli avversari e a 1500 metri è prima davanti a Irlanda e Turchia. Il finale è l'apoteosi azzurra che, con 45 colpi al minuto, va a vincere la medaglia d'oro con oltre tre secondi di vantaggio sulla Turchia. Gli azzurri dopo aver guardato a destra e a sinistra alzano le mani al cielo per un titolo mondiale vinto con autorevolezza e in grande scioltezza. Una imbarcazione che può regalare in futuro anche soddisfazione in chiave olimpica. Scalzone e Di Mare aggiungono così il tassello più prezioso a questa stagione da sogno: nel 2017 hanno vinto il bronzo agli europei, la medaglia d'oro ai campionati italiani assoluti e under 23 e l'oro al Memorial D' Aloja. «Congratulazioni ai ragazzi, autori di una regata da incorniciare - ha commentato Enzo Cenci, consigliere al Canottaggio del Circolo Savoia -. Ma i complimenti vanno girati a tutto il Savoia, dal presidente Campobasso ai dirigenti e agli allenatori: un armo societario campione del mondo è un unicum in campo internazionale, dobbiamo esserne tutti orgogliosi». Infatti è la prima volta che un equipaggio tutto made in Savoia vince un titolo mondiale. Issato il Gran Pavese al circolo di Santa Lucia. Il capovoga Alfonso Scalzone è raggiante: «i abbiamo schiantati, il serrate finale è la nostra specialità» Giuseppe Di Mare, invece, analizza: «Eravamo coscienti di essere l'equipaggio da battere sin dalle prime vogate in acqua».

Canottaggio Mondiali - Bulgaria 23 luglio 2017

Sport

Napoli imballato Ounas regala il gol del pareggio

Contro il Chievo finisce solo 1-1 Terza rete di fila del nuovo acquisto

Adem Duraku autore della rete di pareggio contro il Chievo. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nella partita vinta dai partenopei per 2-1. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nella partita vinta dai partenopei per 2-1. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nella partita vinta dai partenopei per 2-1.

Basket

Avellina, preso Wells Caserta attende il ricorso Il Cuore punta Carter

Luca Caserta attende il ricorso. Il Cuore punta Carter. Avellina, preso Wells. Caserta attende il ricorso. Il Cuore punta Carter. Avellina, preso Wells. Caserta attende il ricorso. Il Cuore punta Carter.

Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23

Impresa in Bulgaria, gli atleti del Circolo Savoia nel «due senza» si impongono davanti alla Turchia

NAPOLI Una grande impresa e ancora una volta il canottaggio campano si staglia in alto. Risultato di grandissimo prestigio di Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare. I due canottieri tesserati per il Circolo Savoia hanno vinto la medaglia d'oro in due senza pesi leggeri ai campionati del mondo under 23, in corso di svolgimento a Plovdiv, in Bulgaria.

I due vogatori napoletani hanno trovato la regata perfetta partendo davanti a tutti insieme alla Turchia. Ai quattrocento metri proprio i turchi hanno sopravanzato i napoletani che hanno subito anche l'attacco sul passo della Gran Bretagna. Ai 500 metri iniziali l'Italia è terza punta a punta con l'Irlanda. Stesso risultato ai mille metri. Ma a 1300 metri la barca azzurra piazza il suo attacco e supera di volata gli avversari e a 1500 metri è prima davanti a Irlanda e Turchia. Il finale è l'apoteosi azzurra che, con 45 colpi al minuto, va a vincere la medaglia d'oro con oltre tre secondi di vantaggio sulla Turchia. Gli azzurri dopo aver guardato a destra e a sinistra alzano le mani al cielo per un titolo mondiale vinto con autorevolezza e in grande scioltezza. Una imbarcazione che può regalare in futuro anche soddisfazione in chiave olimpica. Scalzone e Di Mare aggiungono così il tassello più prezioso a questa stagione da sogno: nel 2017 hanno vinto il bronzo agli europei, la medaglia d'oro ai campionati italiani assoluti e under 23 e l'oro al Memorial D' Aloja. «Congratulazioni ai ragazzi, autori di una regata da incorniciare - ha commentato Enzo Cenci, consigliere al Canottaggio del Circolo Savoia -. Ma i complimenti vanno girati a tutto il Savoia, dal presidente Campobasso ai dirigenti e agli allenatori: un armo societario campione del mondo è un unicum in campo internazionale, dobbiamo esserne tutti orgogliosi». Infatti è la prima volta che un equipaggio tutto made in Savoia vince un titolo mondiale. Issato il Gran Pavese al circolo di Santa Lucia. Il capovoga Alfonso Scalzone è raggiante: «i abbiamo schiantati, il serrate finale è la nostra specialità» Giuseppe Di Mare, invece, analizza: «Eravamo coscienti di essere l'equipaggio da battere sin dalle prime vogate in acqua».



C. C. NAPOLI

Brividi d'argento

Brillano nel duo tecnico libero con tema musicale su Adamo ed Eva. E il papà di Giorgio non era in giuria

L'argento che mancava.

Stavolta senza suscitare polemiche, come nel caso del tema-immigrazione.

Giorgio Minisini con il suo caos calmo interiore riesce a sincronizzarsi in un battibaleno tecnico con la calabrese Mariangela Perrupato e conquista la posizione d'onore ai Mondiali nel Duo misto Libero. Dopo due bronzi a Kazan 2015, e l'oro per Lampedusa con Manila Flamini nel programma tecnico, l'Italia centra un altro risultato di spessore e prestigio: perché la Russia di Maltsev-Kalancha con il boogie-woogie molto scenico e fisico stavolta si prende l'oro ancorché di poco, per la differenza di un punto contenuta nell'impressione artistica, uno dei 3 gradi di giudizio dell'esercizio con gli elementi di difficoltà. L'esercizio, ormai l'unico al mondo con il tema musicale, è stato giudicato molto bene, e Minisini, con il suo stile unico, ha fatto un lavoro di qualità. Il tema musicale, ispirato agli Uomini di Bill May, che con una partner di origine nipponica non poteva non essere superata dal Giappone.

PAPA SPETTATORE Stavolta, rispetto al Tecnico, i giudici dei tre Paesi coinvolti non sono stati utilizzati, e dunque Roberto Minisini, il papà di Boy Giorgio, sulla sedia a rotelle per una caduta dalle scale, e a fianco di mamma Susanna De Angelis (prima allenatrice del fresco campione del mondo di Ladispoli), ha vissuto la gara soltanto da genitore: «Un'emozione diversa - dice - i colleghi mi hanno fatto i complimenti per il lavoro svolto perché ci tengo a dire che sono stato corretto, onesto e professionale quando ho giudicato Giorgio. Da spettatore è stata un'emozione diversa, anche questa unica: è stato un grandissimo argento, e la Russia qui con una musica che ha coinvolto il pubblico mettendo in rilievo gli aspetti scenici, ha fatto la differenza». Mamma Susanna ricorda i patimenti per venire a capo dell'esercizio cambiato tre volte, messo a punto «in soli 39 giorni». E aggiunge: «La Perrupato veniva da una stagione travagliatissima, complice un'operazione a fine novembre e una ripresa lenta, e abbiamo avuto meno tempo per provare e riprovare l'esercizio, questo ci ha messo un po' di agitazione in più. E' un sogno essere passati dal bronzo di due anni fa a questo argento».

LA POLEMICA una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

NUOVO > Mondiali a Budapest

Venerdì 23 luglio 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

NUOVO	NUOVO	NUOVO	NUOVO
NUOVO	NUOVO	NUOVO	NUOVO
NUOVO	NUOVO	NUOVO	NUOVO
NUOVO	NUOVO	NUOVO	NUOVO

Brividi d'argento

Minisini-Perrupato, una magia di podio

Brillano nel duo tecnico libero con tema musicale su Adamo ed Eva. E il papà di Giorgio non era in giuria

Stavolta senza suscitare polemiche, come nel caso del tema-immigrazione. Giorgio Minisini con il suo caos calmo interiore riesce a sincronizzarsi in un battibaleno tecnico con la calabrese Mariangela Perrupato e conquista la posizione d'onore ai Mondiali nel Duo misto Libero. Dopo due bronzi a Kazan 2015, e l'oro per Lampedusa con Manila Flamini nel programma tecnico, l'Italia centra un altro risultato di spessore e prestigio: perché la Russia di Maltsev-Kalancha con il boogie-woogie molto scenico e fisico stavolta si prende l'oro ancorché di poco, per la differenza di un punto contenuta nell'impressione artistica, uno dei 3 gradi di giudizio dell'esercizio con gli elementi di difficoltà. L'esercizio, ormai l'unico al mondo con il tema musicale, è stato giudicato molto bene, e Minisini, con il suo stile unico, ha fatto un lavoro di qualità. Il tema musicale, ispirato agli Uomini di Bill May, che con una partner di origine nipponica non poteva non essere superata dal Giappone.



Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato impegnati nel esibizione che ha dato l'argento

Le maglie nel duetto di Minisini e Perrupato, che si sono conquistati il bronzo nel 2015. In alto: il papà di Giorgio, Roberto Minisini, con la mamma Susanna De Angelis. Sotto: il papà di Giorgio, Roberto Minisini, con la mamma Susanna De Angelis. Sotto: il papà di Giorgio, Roberto Minisini, con la mamma Susanna De Angelis.

LA CHIAVE 5

LA CHIAVE 5

LA CHIAVE 5

LA CHIAVE 5

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

SINCRONIZZATO Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1 Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA Una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

crisi, pianti, fatiche ci sono dietro». Minisini non si aspettava tante polemiche post-oro: «Hanno voluto strumentalizzare solo una storia nel contesto della grande tragedia dell'immigrazione, imparare e stare in acqua ha suscitato scandalo. Ed invece questo argento ispirato all'amore tra Adamo ed Eva non lo provocherà, a qualcuno non tornerà utile».

MESSAGGIO Nell'evoluzione di questo campione c'è sempre di più l'appartenenza, tra una partner tecnica e l'altra, a una nazionale «che merita 10, ha fatto un lavoro incredibile e ottenuto i migliori risultati, un 4° e un 5° posto nel combinato e a a squadre, è qualcosa di spaziale. Io in Duo con Linda Cerruti? Già lei è scesa in acqua 20 volte, diamole un po' di riposo». Tra l'oro con Manila e l'argento con Mariangela, c'è lo stesso Giorgio serio che si gode «un'altra medaglia dal valore inestimabile»; c'è un talento di 21 anni la cui irruzione silenziosa s'è trasformata in affermazione clamorosa e dirompente. Sempre, concentrato e lucido e con capacità interpretative uniche: «Dovreste vederlo nel Solo, ha capacità interpretative davvero notevoli, lui trasmette emozioni» fa papà Roberto. Non ha vinto un secondo oro di poco, l'ha sfiorato ma ha fatto il bis del bis. Non ha mai sbagliato una gara in azzurro. Gana Maximova, che sta dietro il trionfo russo, stavolta s'è presa la rivincita sulla Ermakova che lavora per noi: Italia-Russia ormai nel sincronizzato sta diventato un classico. Un argento mondiale costruito in fretta sul tema universale dell'amore, è stato un po' sofferto: ma anche gemme così ti lasciano qualcosa di fortissimo dentro.

STEFANO ARCOBELLI

C. C. NAPOLI

Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni

L' americana vuole sei ori, il britannico è imbattibile a rana, l' Ungheria tifa la Hosszu e la Sjostrom cerca il record dei 100 sl

Si accendono le stelle: da stasera alla Danube Arena va in scena lo spettacolo del nuoto. Saranno Mondiali un po' meno a stelle e strisce? I primi Mondiali senza Ryan Lochte (unico oro americano individuale nel 2015) vanno a caccia di nuovi volti.

KATIE E KATINKA Katie Ledecky, ventenne americana, non ha ancora perso una gara ai Mondiali: 9 ori su 9. La pentatlimpionica dello stile libero cercherà come a Kazan di sbancare dai 200 ai 1500, dopo un anno di college. Potenzialmente è da 7 ori se venisse impiegata nella staffetta mista.

Dopo aver fondato l' associazione nuotatori pro', Katinka Hosszu, 3 ori e un argento a Rio, è la campionessa con più pressioni. Rappresenta il più decorato dei Paesi «piccoli»: dal primo olimpionico nei 100 sl, Alfred Hajos a Katinka, l' Ungheria vanta 73 medaglie olimpiche (28 ori) nel nuoto, e 83 medaglie dai Mondiali 1973 di Belgrado. La Lady di ferro parte favorita per i 200 e 400 misti e i 200 dorso (nei 100 dorso sarà dura contro Masse e Baker).

DUELLO RANE Tra Yulia Efimova e Lilly King si riaccenderà come a Rio la Guerra Fredda della rana: la russa, discussa, si fa beffe della discrezione e si è inventata un team tutto suo, è diventata una griffe e si aspetta la durezza dell' americana dell' Indiana che ha vinto i 100. Il mondiale di 1'04"35 dell' olimpionica lituana Ruta Meylute rischia pericolosamente in questo scontro totale. Ma la rana che tutti aspettano di vedere sarà soprattutto quella di Adam Peaty: dopo il 57"13 ai Giochi, il britannico romperà il muro dei 57"? Nei 50 e 100 si lotta per il 2° posto: Peaty è ancora più potente e cerca la tripletta d' oro come a Kazan.

FENOMENO SARAH A proposito di muri, sarà la svedese Sarah Sjostrom a infrangere un' altra barriera che pareva impossibile per le donne? L' ossessione dell' olimpionica dei 100 delfino è di vincere i 100 sl, per i quali ha rinunciato anche ai 200 dell' argento olimpico.

La scandinava, dopo una stagione a tutto gas, punta a respingere l' iridata australiana Bronte Campbell e a strappare il record del mondo alla sorella Cate Campbell (assente per un intervento a una spalla): vacilla infatti il 52"06 di un anno fa visto che la Sjostrom in stagione è già scesa a 52"08: la barriera rosa dei 52" vacilla. E non solo: lei punta a 4 record del mondo anche nei 50 sl (23"73 della tedesca Steffen fermo a Roma 2009) e nelle sue specialità a delfino.

I QUATTRO SUPEREROI PIU' ATTESI

1. Katie Ledecky, 20 anni, campionessa ai Mondiali, sempre addirittura nel medaglie d'oro, è individualista e quasi invincibile. 2. Katinka Hosszu, 28 anni, la Lady di Ferro, in una gara si vince almeno 4 gemme. 3. Il britannico Adam Peaty, 27 anni, imbattibile nei 100 e 200 metri nella gara più lunga potrebbe sconfiggere addosso senza pietà. 4. La tedesca Sarah Steffen, 23 anni, porta alla vittoria proporzioni nel 100 sl e a una doppietta nella staffetta con i 50 e i 100.

VIAGGIO TRA I GRANDI IN VASCA A BUDAPEST I PROTAGONISTI

Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni

L' americana vuole sei ori, il britannico è imbattibile a rana, l' Ungheria tifa la Hosszu e la Sjostrom cerca il record dei 100 sl

LA PALTRINIERA INVITO L'INGLESE E CHE FACCE MEMO GARE DI NEA

ANCHE HO ANCORA SODDIO IL NUOTO SIGNIFICA CHE SONO TRANQUILLI

CARTELLI DETTI DAL MONDO QUANTI

NUOTO

Si accendono le stelle: da stasera alla Danube Arena va in scena lo spettacolo del nuoto. Saranno Mondiali un po' meno a stelle e strisce? I primi Mondiali senza Ryan Lochte (unico oro americano individuale nel 2015) vanno a caccia di nuovi volti.

KATIE E KATINKA Katie Ledecky, ventenne americana, non ha ancora perso una gara ai Mondiali: 9 ori su 9. La pentatlimpionica dello stile libero cercherà come a Kazan di sbancare dai 200 ai 1500, dopo un anno di college. Potenzialmente è da 7 ori se venisse impiegata nella staffetta mista.

Dopo aver fondato l' associazione nuotatori pro', Katinka Hosszu, 3 ori e un argento a Rio, è la campionessa con più pressioni. Rappresenta il più decorato dei Paesi «piccoli»: dal primo olimpionico nei 100 sl, Alfred Hajos a Katinka, l' Ungheria vanta 73 medaglie olimpiche (28 ori) nel nuoto, e 83 medaglie dai Mondiali 1973 di Belgrado. La Lady di ferro parte favorita per i 200 e 400 misti e i 200 dorso (nei 100 dorso sarà dura contro Masse e Baker).

DUELLO RANE Tra Yulia Efimova e Lilly King si riaccenderà come a Rio la Guerra Fredda della rana: la russa, discussa, si fa beffe della discrezione e si è inventata un team tutto suo, è diventata una griffe e si aspetta la durezza dell' americana dell' Indiana che ha vinto i 100. Il mondiale di 1'04"35 dell' olimpionica lituana Ruta Meylute rischia pericolosamente in questo scontro totale. Ma la rana che tutti aspettano di vedere sarà soprattutto quella di Adam Peaty: dopo il 57"13 ai Giochi, il britannico romperà il muro dei 57"? Nei 50 e 100 si lotta per il 2° posto: Peaty è ancora più potente e cerca la tripletta d' oro come a Kazan.

FENOMENO SARAH A proposito di muri, sarà la svedese Sarah Sjostrom a infrangere un' altra barriera che pareva impossibile per le donne? L' ossessione dell' olimpionica dei 100 delfino è di vincere i 100 sl, per i quali ha rinunciato anche ai 200 dell' argento olimpico.

La scandinava, dopo una stagione a tutto gas, punta a respingere l' iridata australiana Bronte Campbell e a strappare il record del mondo alla sorella Cate Campbell (assente per un intervento a una spalla): vacilla infatti il 52"06 di un anno fa visto che la Sjostrom in stagione è già scesa a 52"08: la barriera rosa dei 52" vacilla. E non solo: lei punta a 4 record del mondo anche nei 50 sl (23"73 della tedesca Steffen fermo a Roma 2009) e nelle sue specialità a delfino.

Giovedì 27 luglio	Venerdì 28 luglio	Sabato 29 luglio	Domenica 30 luglio
100 SL UOMO Robert Teyssie Campione in carica: Lutz Hebel Favoriti: Ryan Lochte (USA), Michael Andrew (USA)	500 MISTO UOMO Michael Andrew (USA) Campione in carica: Michael Andrew (USA) Favoriti: Michael Andrew (USA), Michael Andrew (USA)	100 SL DONNA Katie Ledecky (USA) Campione in carica: Katie Ledecky (USA) Favoriti: Katie Ledecky (USA), Katie Ledecky (USA)	100 SL DONNA Katie Ledecky (USA) Campione in carica: Katie Ledecky (USA) Favoriti: Katie Ledecky (USA), Katie Ledecky (USA)
200 MISTO UOMO Michael Andrew (USA) Campione in carica: Michael Andrew (USA) Favoriti: Michael Andrew (USA), Michael Andrew (USA)	100 SL UOMO Adam Peaty (GBR) Campione in carica: Adam Peaty (GBR) Favoriti: Adam Peaty (GBR), Adam Peaty (GBR)	100 SL DONNA Sarah Steffen (GER) Campione in carica: Sarah Steffen (GER) Favoriti: Sarah Steffen (GER), Sarah Steffen (GER)	100 SL DONNA Sarah Steffen (GER) Campione in carica: Sarah Steffen (GER) Favoriti: Sarah Steffen (GER), Sarah Steffen (GER)

NUOVO DRESSEL Senza Ervin e Manaudou, chi sarà, invece, l' uomo più veloce del mondo? In testa nei 50 sl c' è il britannico Ben Proud, ma potrebbe essere il toro americano Caeleb Dressel il vero nuovo astro della velocità: tra 50 e 100 (per non dire dei 100 farfalla). Non difenderà il titolo neanche il cinese Ning Zetao nei 100 sl, nei quali Nathan Adrian cerca l' ultima occasione per colmare il gap dell' unico oro che manca al suo palmares. Anche Cameron McEvoy cerca il titolo nella gara regina: l' Australia ha già nostalgia di Magnussen e rimpiange l' assenza dell' olimpionico Chalmers, anch' egli operato al cuore.

DORSO Il triolimpionico Ryan Murphy è uno dei nuovi volti emersi a Rio: Matt Grevers gli ha rubato la scena ai Trials Usa, ma l' emergente, il nuovo Peirsol potrebbe essere lui.

S.a.

Il primo giorno è quello chiave, c'è la sua gara, ma anche negli 800 e i 1500 si trova in alto al ranking stagionale.

«Se saranno i miei Mondiali lo vedremo subito, io ho lavorato solo per questi obiettivi: voglio 3 medaglie, sul colore bisognerà pazientare ancora un po'...».

Quali sensazioni emotive sta invece vivendo?

«L'anno scorso arrivai ai Giochi sicuro di aver lavorato bene: nei 400 non è questione di pressioni e avversari. Mi devo svegliare e dire non può che andar bene. Poi penserò agli 800: in quella gara dovrò comportarmi alla Greg, pensare ad "ammazzare" subito la gara: vince chi parte forte e ha gli attributi per non morire.

Nei 1500 vedremo cosa resterà in termini di energie. Sarebbe bello tornare a fare la doppietta».

I 200 si li nuota da 1'45...

«Ne ripareremo dopo Tokyo, credo molto nella 4x200».

Cosa invidia a Paltrinieri?

«Solo la miglior conoscenza dell'inglese, anche perché il suo miglior amico è l'australiano Horton, ma in acqua si sbranano come noi in allenamento. Poi a Greg invidio il fatto che fa meno gare: io ho anche la staffetta».

Si aspetta tempi più alti o bassi dal 2016?

«I veri Mondiali sono questi, e io li ho preparati giorno dopo giorno anche per rimuovere Kazan 2015. Per me sono un pallino, ma questo pallino mi dice di star tranquillo. Anche prima di Rio mi sentivo così».

S'è sfidanzato, significa qualcosa?

«Appunto, mente libera, tante gare divertenti e poi vacanze in Grecia».

E stavolta avrà mamma e papà in tribuna.

«Qui in Ungheria feci il debutto in nazionale a Debrecen e andò bene, adesso vorrei fare anche meglio. Da figlio unico sembravo il viziato e mi sono sempre dovuto meritare tutto».

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

Altra medaglia dal sincro

Mariangela piange, Giorgio invece ha un sorrisone largo così. Ma sì, cambiate pure le denominazioni: nuoto sincronizzato o nuoto artistico, la sostanza cambia poco.

Quel che conta è l'emozione, l'ovazione, il sentimento.

Di Mariangela Perrupato, che ha persino una lacrima sul viso (lei è una che si commuove volentieri) e di Giorgio Minisini, uno che invece al podio si è abituato. E brava l'Italsincro, bravi loro. Anche se fa un certo effetto vedere questi ragazzi con l'argento al collo, a prendersi un po' dell'ovazione del Varosliget Park.

Un altro traguardo a questo Mondiale ungherese che resterà nella memoria e negli occhi chi per la bellezza, l'eleganza e la leggiadria azzurra.

E non importa se la Russia alla fine l'ha spuntata Kalancha/Maltsev hanno vinto con 92.6000: inarrivabili, terzi gli statunitensi May/Kitao Spendlove -, gli azzurri sono lì a prendersi la gloria, e a proiettare l'Italia nell'era del nuoto artistico. «Qui dentro ci sono tutte le fatiche - dice Giorgio - e le paure di non raggiungere l'obiettivo e ansie per il poco tempo a disposizione per preparare l'esercizio».

ELETTRICITÀ. Scesa per ultima in vasca, l'Italsincro scarica elettricità dappertutto. La scenografia, la musica, l'ardore. Adamo ed Eva è il tema. Va beh, ma quale Paradiso perduto?

L'Eden è qui.

Ce l'abbiamo noi. Al collo.

i sono fatiche L' inizio del pezzo musicato da Michele Braga e con la coreografia di Anastasija Ermakova è passione, passione pura. Il resto, invece, è un crescendo di sensualità. A Kazan 2015 i due atleti italiani erano stati Romeo e Giulietta. Perché sei tu Romeo? Vinsero il bronzo, e via.

L' arte cambia. Quella di ieri è stata una storia diversa, con la Perrupato fasciata in un costume che luccicava. Swarovski ovunque, più splendente di un sogno. Giorgio lo ha visto solo all' ultimo, proprio come si fa con gli abiti da sposa che si rispettano. Lui, in un costume nero semplice e fine, non ha sbagliato un movimento. E' così la coppia di sincro misto ha stregato, cogliendo un traguardo che mette in luce ancora una volta quanto l'Italia stia investendo sul nuoto e le sue discipline.

MAESTRO. Ci voleva coraggio, ci voleva talento, ci volevano concentrazione e volontà. E l'argento nel duo libero è la dimostrazione che l'Italia ha un sacco di cose da insegnare. Dopo che lunedì si era laureato campione del mondo nel duo misto tech insieme a Manila Flamini, Minisini è adesso il messia



Russi inarrivabili, ma i due azzurri trasformano l'Italia in una potenza del nuoto più creativo

ARTISTI

ALTRA MEDAGLIA DAL SINCRÒ

Ancora Minisini, questa volta con la Perrupato nel duo libero: è argento

di Giorgio Bazzadri
M
ariangela Perrupato e Giorgio Minisini, due atleti italiani che si sono conquistati un argento nel duo libero. La coppia è composta da una campionessa del mondo nel duo misto tech e da un atleta che si è appena laureato campione del mondo nel duo misto tech insieme a Manila Flamini. Minisini è adesso il messia del nuoto artistico, una non chissà medaglia d'oro.

«Qui dentro ci sono tutte le fatiche - dice Giorgio - e le paure di non raggiungere l'obiettivo e ansie per il poco tempo a disposizione per preparare l'esercizio».

ELETTRICITÀ. Scesa per ultima in vasca, l'Italsincro scarica elettricità dappertutto. La scenografia, la musica, l'ardore. Adamo ed Eva è il tema. Va beh, ma quale Paradiso perduto?

MAESTRO. Ci voleva coraggio, ci voleva talento, ci volevano concentrazione e volontà. E l'argento nel duo

GLI ALTRI AZZURRI
A Budapest il primo test per molti baby: occhio a Quadarella e Carini

MARTINENGI GUIDA LA TOKYO GENERATION



BUDAPEST - I primi test per molti atleti italiani che si sono disputati a Budapest. Il primo test per molti atleti italiani che si sono disputati a Budapest. Il primo test per molti atleti italiani che si sono disputati a Budapest.

«Qui ci sono tutte le fatiche e le paure di non centrare l'obiettivo»



C. C. NAPOLI

di questo sport. Single, 21 anni, sguardo da renegade consumato: ma non chiamatelo sirenetto. Mariangela invece, 29 anni, tra due mesi (9 settembre) si sposerà con il pallanotista della Lazio Enrico Colosimo, è una che ha dovuto imparare a soffrire, a stringere i denti. «Per me era già un sogno essere arrivata qui - dice lei - aver vinto questa medaglia è una gioia che mi ripaga di tutto». Lo scorso novembre si era fatta operare di ernia del disco, a marzo aveva ripreso gli allenamenti. Tutto alle spalle. Ed eccoli lì, a interpretare "Paradise Lost" con la forza del successo. Si erano allenati nove ore, tutti i giorni. Anche a Budapest non hanno mollato un giorno. E si è visto.

OGGI SCATTA IL NUOTO

DETTI E 4X100 CACCIA APERTA

Nove medaglie in tre discipline, una gran prima settimana, conclusa però con la sonora sconfitta politica di Paolo Barelli, battuto dall'81enne uruguayano Julio Maione in odore di scandalo per la gestione degli sponsor del vice, il kuwaitiano Husain al-Musallam, per la presidenza Fina.

Ma adesso, in attesa del cammino di Settebello e Setterosa, si apre la settimana clou, quella del nuoto tra le corsie.

I Mondiali post-olimpici segnano sempre una cesura generazionale, questi di più.

Specie per l'Italia. Da un lato in grandi "vecchi" capitano Magnini e Nostra Signora delle piscine Pellegrini, all'ottava iride e con ancora ambizioni (Filippo la medaglia nella staffetta veloce in programma oggi, Federica la 7^a consecutiva -record nei 200 sl di martedì e mercoledì), in mezzo gli esperti come il 27enne Luca Dotto, l'altra punta della 4x100, dall'altro lato i giovani emergenti. Dal ranista Nicolò Martinenghi (oggi batterie e semifinali dei 100: «Sono pronto») e i nuovi colossi della velocità: il 19enne torinese Miressi (202 cm) e il 20enne romano Verderame, gli altri due frazionisti della staffetta veloce.

Tutti e tre passati dal rasoio (il rito delle matricole). «Li carichiamo a pallettoni, non sanno cosa li aspetta» dice Dotto, che oggi cercherà il podio iridato come la fidanzata Rossella Fiamingo nella spada a Lipsia. «Noi puntiamo almeno al bronzo».

E poi i "gemelli diversi" Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti (nella foto Ansa). Il primo difenderà l'oro dei 15000 domenica, il secondo proverà il colpaccio oggi nei 400 sl, cercando di approfittare dell'acerrima rivalità tra l'australiano Horton (campione olimpico) e il cinese Sun, quello del doping all'acqua di rose e della fuga iridata prima della finale dei 1500 due anni fa a Kazan. Poi c'è il coreano Park, altro riabilitato. Tutti daranno vita a un 800 stellare martedì e mercoledì. Stellare come Katie Ledecky. L'americana punta a 6 ori (200-400-800-1500 e le due staffette a stile: «Non vedo l'ora di gareggiare»), anche se l'idolo di casa, l'Iron Lady Katinka Hosszu, vuole oscurarla. E la Pellegrini a sfidarla nei "suoi" 200, accettando un podio che avrebbe dello storico. Ladies and gentlemen, ai blocchi.

DETTI E 4X100 CACCIA APERTA

Nove medaglie in tre discipline, una gran prima settimana, conclusa però con la sonora sconfitta politica di Paolo Barelli, battuto dall'81enne uruguayano Julio Maione in odore di scandalo per la gestione degli sponsor del vice, il kuwaitiano Husain al-Musallam, per la presidenza Fina. Ma adesso, in attesa del cammino di Settebello e Setterosa, si apre la settimana clou, quella del nuoto tra le corsie.

I Mondiali post-olimpici segnano sempre una cesura generazionale, questi di più.

Specie per l'Italia. Da un lato in grandi "vecchi" capitano Magnini e Nostra Signora delle piscine Pellegrini, all'ottava iride e con ancora ambizioni (Filippo la medaglia nella staffetta veloce in programma oggi, Federica la 7^a consecutiva -record nei 200 sl di martedì e mercoledì), in mezzo gli esperti come il 27enne Luca Dotto, l'altra punta della 4x100, dall'altro lato i giovani emergenti. Dal ranista Nicolò Martinenghi (oggi batterie e semifinali dei 100: «Sono pronto») e i nuovi colossi della velocità: il 19enne torinese Miressi (202 cm) e il 20enne romano Verderame, gli altri due frazionisti della staffetta veloce.

Tutti e tre passati dal rasoio (il rito delle matricole). «Li carichiamo a pallettoni, non sanno cosa li aspetta» dice Dotto, che oggi cercherà il podio iridato come la fidanzata Rossella Fiamingo nella spada a Lipsia. «Noi puntiamo almeno al bronzo».

E poi i "gemelli diversi" Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti (nella foto Ansa). Il primo difenderà l'oro dei 15000 domenica, il secondo proverà il colpaccio oggi nei 400 sl, cercando di approfittare dell'acerrima rivalità tra l'australiano Horton (campione olimpico) e il cinese Sun, quello del doping all'acqua di rose e della fuga iridata prima della finale dei 1500 due anni fa a Kazan. Poi c'è il coreano Park, altro riabilitato. Tutti daranno vita a un 800 stellare martedì e mercoledì. Stellare come Katie Ledecky. L'americana punta a 6 ori (200-400-800-1500 e le due staffette a stile: «Non vedo l'ora di gareggiare»), anche se l'idolo di casa, l'Iron Lady Katinka Hosszu, vuole oscurarla. E la Pellegrini a sfidarla nei "suoi" 200, accettando un podio che avrebbe dello storico. Ladies and gentlemen, ai blocchi.

OGNI GIORNO TUFFATI NELLO SPORT DIRETTAMENTE SUL TUO SMARTPHONE.

È ONLINE L'INNOVATIVA VERSIONE MOBILE DI TUTTOSPORT.COM. PIÙ IN TUTTA E MODERNA NON SOLO NELLA GRAFICA MA ANCHE NEL CONTENUTO.

- Accessi dal tuo smartphone e scopri tutte le novità.
- Semplicità e velocità di navigazione.
- Sezione live con i risultati in tempo reale, foto e news.
- Più contenuti e nuove rubriche.

Tutto lo sport che ami, a portata di mano sul tuo cellulare.

TUTTOSPORT



C. C. NAPOLI

Detti, parte la maratona

BUDAPEST Il mondo in otto vasche, quattro continenti per 400 metri che segneranno inevitabilmente il Mondiale di Budapest fin dal suo primo giorno.

Si parte con la gara "globale": l'Asia di Sun Yang e Park Tae-Hwan, l'Oceania di Mack Horton, l'America dello statunitense Zane Grothe e soprattutto l'Europa di Gabriele Detti, medaglia di bronzo olimpica in carica, che cercherà di sovvertire le graduatorie stagionali e i pronostici che vendono favorito Sun. E' un Detti abbottonato, fatalista ma apparentemente sereno, quello che arriva all'esordio di un Mondiale che si preannuncia infinito e potrebbe vederlo percorrere, tra gare individuali e staffette, 5800 metri nella piscina della Duna Arena.

«Sono pronto - dichiara secco l'allievo di Stefano Morini, a cui toccherà l'arduo compito di aprire la rassegna azzurra, esattamente come ai Giochi a Rio - Sono concentrato sulla gara, la preparazione è andata per il meglio e ora mi auguro di tramutare in risultato quello che si è fatto in questi mesi di avvicinamento».

PIANO. Il livornese sa bene che avrà tutti i fari addosso in una delle specialità più interessanti dell'intera manifestazione, ma per lui gli avversari non sono il primo pensiero: «Non guardo troppo ai miei rivali sapendo che hanno le mie stesse caratteristiche, ma non posso prevedere che tipo di gara ci sarà. Certo, un'idea me la sono fatta, ma quando si è in vasca spesso le previsioni della vigilia vengono stravolte». 400 metri che si preannunciano incerti proprio per l'approccio assai simile dei quattro grandi favoriti. I due atleti orientali, il toscano e Horton hanno la capacità di cambiare passo nel finale di gara e dunque potrebbe nascondere qualche pericolo affrontare l'eventuale gara per l'oro in attesa: «In testa ho la mia tabella che penso possa portarmi al risultato importante e cercherò di metterla in pratica. Prima però ci sarà il doppio bronzo di Rio. Il mio sogno è raggiungere il record italiano che ha detenuto a Rio con il 4:01"36, seconda prestazione del mondo nel 2012».

Il campionato del mondo di Detti inizia oggi ma i 400 sl non sono l'unica gara su cui il toscano punterà a Budapest. Nella sua mente però non ci sono solo le medaglie: «Tra una settimana sarò contento se mi sarà divertito». Chissà se Gabriele mette in conto nel divertimento anche una sfida alla pari con l'amico-rivale Paltrinieri nelle distanze più lunghe: «Gregorio è un avversario come gli altri. Al momento la mia attenzione è rivolta ai 400 stile, poi affronterò una gara per volta». La sfida sui 400 prenderà il via fin dalle batterie del mattino, quando Detti nell'ultima serie si troverà già di fronte Park e Horton e già da quel momento si inizierà a capire quale potrà essere l'obiettivo del doppio bronzo di Rio. «Il mio

40 CORRIERE DELLO SPORT - STADIUM **NUOTO** DOMENICA 23 LUGLIO 2017

MONDIALI
Comincia il nuoto in vasca e l'Italia cala subito un asso: il livornese tra i favoriti sui 400 sl, dove ai Giochi di Rio conquistò il bronzo

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST



DETTI, PARTE LA MARATONA

In otto giorni nuoterà 5800 metri. Una gara per volta, la mia prima finale sono le batterie. Ho fatto un lavoro specifico per superarle. Paltrinieri? Un rivale come gli altri»

di Enrico Spada
Dopo il successo ai Giochi di Rio, il livornese è pronto a sfidare il mondo a Budapest. Detti è pronto a sfidare il mondo a Budapest. Detti è pronto a sfidare il mondo a Budapest.

Sun Yang e Park Tae-Hwan: tutto il mondo s'infiamma

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Medaglia d'oro per Detti

PIANO. Il livornese sa bene che avrà tutti i fari addosso

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

«Non guardo troppo ai miei rivali sapendo che hanno le mie stesse caratteristiche»

«Tra una settimana sarò contento se mi sarà divertito»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Il campionato del mondo di Detti inizia oggi

La sfida sui 400 prenderà il via fin dalle batterie del mattino

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

«Gregorio è un avversario come gli altri»

«In testa ho la mia tabella che penso possa portarmi al risultato importante»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

«Non guardo troppo ai miei rivali sapendo che hanno le mie stesse caratteristiche»

«Tra una settimana sarò contento se mi sarà divertito»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Il campionato del mondo di Detti inizia oggi

La sfida sui 400 prenderà il via fin dalle batterie del mattino

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

«Gregorio è un avversario come gli altri»

«In testa ho la mia tabella che penso possa portarmi al risultato importante»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

«Non guardo troppo ai miei rivali sapendo che hanno le mie stesse caratteristiche»

«Tra una settimana sarò contento se mi sarà divertito»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Il campionato del mondo di Detti inizia oggi

La sfida sui 400 prenderà il via fin dalle batterie del mattino

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 16

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



<-- Segue

C. C. NAPOLI

adesso è migliorare il record italiano che ho ritoccato a Riccio ne (3'43"36, seconda prestazione dell'anno; ndr.) ad aprile» conclude il toscano.



I MONDIALI DI BUDAPEST

Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari

Pellegrini oggi nella 4x100, tra i maschi due staffettisti di due metri

BUDAPEST (UNGHERIA). Ci sono le stelle, i centimetri, persino qualcuno con i muscoli. Sui numeri siamo un po' tirati, ma l'Italia che si tuffa stamattina nella piscina Mondiale cerca medaglie pesanti e forse mai si è sentita così pronta. Non significa salire sul podio ogni giorno, non siamo gli Usa, però gli azzurri ripetono spesso la parola «abbondanza», un inedito per le nostre truppe.

Le tante ambizioni di Detti, la statura notevole dei due staffettisti matricole, il fisico della baby rana Martinenghi, l'esperienza in serie di Pellegrini, i cronometri di Paltrinieri che sanno intimidire. Come dice il velocista Dotto: «Quando arriviamo in camera di chiamata, adesso, qualcuno lo spaventiamo anche noi».

400 metri di scintille L'acqua è agitata prima dello start. Horton esordisce così: «Non c'è una sfida con Sun Yang, la sfida è sempre tra chi è pulito e chi è stato trovato positivo».

Parliamo del campione olimpico dei 400sl, uno dei rivali di Detti che oggi cerca gloria: «A Rio con la gara sbagliata ho preso il bronzo, vediamo di aggiustare le posizioni di testa». Gli tocca una maratona a Budapest: 400, 800, 1.500 e 4x200, batterie comprese. Senza respiro.

La 4x100 è cresciuta Dai 18 ai 35 anni, tre generazioni in una staffetta che è cambiata per metà. A dare le vertigini è l'innesto delle due matricole: Ivano Vendrame, romano di 2 metri e Alessandro Miressi, torinese da 2 metri e tre. Chiude il capitano Magnini e apre Dotto: «Agli australiani qualche nome manca, gli americani, strafavoriti, sono in fase di rinnovamento, i francesi non ci sono più, pure noi siamo freschi e appena assemblati ma non ci sono gerarchie impossibili». Stasera si cerca subito un posto ai piani alti.

Dentro e fuori i 200sl Federica Pellegrini è felice che alla terza Budapest della sua carriera sia cambiata la piscina: «In quella vecchia avevo troppi ricordi, meglio ripartire da zero».

In quella vecchia è iniziato il nuoto gossip con la love story Manaudou-Marin (2006), lei ha assaggiato gli 800 e non si è presentata ai 400 (2010).

Il tempo delle ansie è archiviato e ci si muove su di stanze certe, i 200 dello scontro con Ledecy che non si accontenta nemmeno di essere destinata all'oro, vorrebbe attaccare pure il record, quello ancora targato Pellegrini: 1'52"98. L'azzurra assaggia la competizione stasera nella 4x100 e ha pure confronti fuori dall'acqua, ha stroncato Hosszu in cerca di alleanze per un'associazione. La Lady di ferro l'ha

ACETI D'ORO NEI 400 JUNIOR
ACQUA: un oro per l'Italia delle velocità. A Genova Yldefonso Aceti ha vinto gli Europei Under 20 nei 400 metri, centrato il record italiano nella 40"28. «Che bel risultato», racconta Aceti, «volevo questo record a tutti i costi e ci sono riuscito nell'occasione più importante».

ITALVOLLEY, È GIÀ FINAL SIX
AZZURRI trionfanti nei World Grand Prix: i campioni d'Italia connesse che ha assicurato con una gara di anticipo l'accesso alla Final Six. Repubblica Dominicana scartista 3-0 (25-20, 25-15, 25-15), oggi la Thailandia per vincere la 9ª post. In altre gli qualificati Cina (contesta), Serbia e Usa.

MONDIALI DI BUDAPEST
Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari
Pellegrini oggi nella 4x100, tra i maschi due staffettisti di due metri

BUDAPEST, CONFERMA
Ci sono le stelle, i centimetri, persino qualcuno con i muscoli. Sui numeri siamo un po' tirati, ma l'Italia che si tuffa stamattina nella piscina Mondiale cerca medaglie pesanti e forse mai si è sentita così pronta. Non significa salire sul podio ogni giorno, non siamo gli Usa, però gli azzurri ripetono spesso la parola «abbondanza», un inedito per le nostre truppe.

UNA SPERANZA
Le tante ambizioni di Detti, la statura notevole dei due staffettisti matricole, il fisico della baby rana Martinenghi, l'esperienza in serie di Pellegrini, i cronometri di Paltrinieri che sanno intimidire. Come dice il velocista Dotto: «Quando arriviamo in camera di chiamata, adesso, qualcuno lo spaventiamo anche noi».

400 metri di scintille
L'acqua è agitata prima dello start. Horton esordisce così: «Non c'è una sfida con Sun Yang, la sfida è sempre tra chi è pulito e chi è stato trovato positivo».

Parliamo del campione olimpico dei 400sl
Uno dei rivali di Detti che oggi cerca gloria: «A Rio con la gara sbagliata ho preso il bronzo, vediamo di aggiustare le posizioni di testa».

Gli tocca una maratona a Budapest
400, 800, 1.500 e 4x200, batterie comprese. Senza respiro.

La 4x100 è cresciuta
Dai 18 ai 35 anni, tre generazioni in una staffetta che è cambiata per metà. A dare le vertigini è l'innesto delle due matricole: Ivano Vendrame, romano di 2 metri e tre. Chiude il capitano Magnini e apre Dotto: «Agli australiani qualche nome manca, gli americani, strafavoriti, sono in fase di rinnovamento, i francesi non ci sono più, pure noi siamo freschi e appena assemblati ma non ci sono gerarchie impossibili». Stasera si cerca subito un posto ai piani alti.

Dentro e fuori i 200sl
Federica Pellegrini è felice che alla terza Budapest della sua carriera sia cambiata la piscina: «In quella vecchia avevo troppi ricordi, meglio ripartire da zero».

In quella vecchia è iniziato il nuoto gossip
Con la love story Manaudou-Marin (2006), lei ha assaggiato gli 800 e non si è presentata ai 400 (2010).

Il tempo delle ansie è archiviato
E ci si muove su di stanze certe, i 200 dello scontro con Ledecy che non si accontenta nemmeno di essere destinata all'oro, vorrebbe attaccare pure il record, quello ancora targato Pellegrini: 1'52"98. L'azzurra assaggia la competizione stasera nella 4x100 e ha pure confronti fuori dall'acqua, ha stroncato Hosszu in cerca di alleanze per un'associazione. La Lady di ferro l'ha

FINA, BARELLI KO RINTA SCANDALI
FINA a luci e luci. Il Finissimo è in un'indagine che ha fatto scendere in campo il procuratore generale. L'arrogante Pellegrini, di anni 24, è stato escluso dalla Lega Europea, ha perso con 77 voti.

Questioni di fondo
C'è chi ancora è riluttante. I francesi entrano in gara con gli 800 metri e il 4x100. «Non sono campioni lì, ci terrei a svenarmi», poi arriva il gruppo. Pellegrini è il 200sl. L'azzurra assaggia la competizione stasera nella 4x100 e ha pure confronti fuori dall'acqua, ha stroncato Hosszu in cerca di alleanze per un'associazione. La Lady di ferro l'ha

Capelli a punto e croce
Le altre matricole si sono rase ma Martinenghi, emergente della rana, si è



presa malissimo.

Questioni di fondo C' è chi ancora è rilassato, Paltrinieri entra in gara con gli 800 martedì e li brama: «Non sono campione lì, ci terrei a diventarlo, poi arriverà la mia prova e la voglia di confermare il titolo nei 1500. Se Sun Yang stavolta si presenta? Ormai non mi importa più».

Capelli a punto e croce Le altre matricole si sono rasate ma Martinenghi, emergente della rana, si è tenuto in testa il ricamo che gli ha fatto Dotto. Oggi saprà quanto pesa un Mondiale. Prima di partire era convinto cambiasse «solo il nome sul cartello». Il suo tecnico ha scritto il tempo che immagina per il pupillo a ottobre e lo ha chiuso in una busta. Sta nell'albergo della squadra, con gli altri sogni azzurri.

GIULIA ZONCA

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 DOMENICA 23 LUGLIO 2017 SINCRO RECORD

PARADISO D' ARGENTO

Il paradiso è d' argento.

Conquistato, tutt' altro che perduto. Soprattutto il paradiso del Sincronizzato non si fa attendere. Anche perché Giorgio Minisini, il rivoluzionario dei balletti in acqua, da qualche giorno aveva le chiavi ben salde in mano. Dall' oro storico nel Duo misto con Manila Flamini. Una chiave che apre l' ultima porta possibile. E pure la più preziosa possibile, visto che la Russia, padrona assoluta nella suggestiva piscina del Varosliget Park di Budapest con 7 ori in 8 gare (Italia unica capace di batterla in acqua!), mette in scena un esercizio libero perfetto Mikhaela Kalancha e Aleksandr Maltsev, aumentando il vantaggio (da 1.16 a 1.5 punti) ottenuto nei preliminari di venerdì. Non perché la coppia azzurra con la calabrese Mariangela Perrupato peggiori. Tutt' altro.

E' una finale spaziale, con il pioniere Bill May lampadatissimo e sorridentissimo che lascia a 38 anni con il bronzo e l' Italia di Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato che si tinge d' argento (la nona medaglia azzurra nella prima settimana di gare tra sincro, fondo e tuffi) mettendo in scena il "Paradiso perduto", un' altra delle invenzioni della coreografa russa Anastasija Ermakova sulle musiche del compositore Michele Braga. Dall' urlo per il dramma dei migranti di Lampedusa alla storia di Adamo ed Eva, tra mitologia (bello l' albero iniziale tra i due corpi intrecciati fuori dall' acqua) e presente, con una storia di amore e quotidianità. Discussioni comprese.

Tra il 21enne romano figlio di una famiglia del sincro (mamma e sorella allenatrice, papà giudice, fratello unico a smettere per darsi alla pallanuoto), e la 28enne cosentina di Castrovillari davvero promessa sposa (il 9 settembre con il pallanuotista della Lazio Enrico Colosimo) non lo fanno mai. Né fuori, tanto meno in acqua, dove piroettano a testa ingiù, lei bianco costumata (con gli immancabili swarovski), lui in slip nero e accenno di pizzetto.

«Qui dentro ci sono tutte le fatiche e le paure di non raggiungere l' obiettivo e ansie per il poco tempo a disposizione per preparare l' esercizio» sospira Minisini accarezzando la scatola che custodisce l' argento, la sua seconda medaglia in questi Mondiali numero 17, la quarta in due edizioni. Trentotto giorni appena di lavoro tra il Centro Federale di Pietralata e la piscina di Savona con una emozionata Perrupato, operata il 30 novembre per una doppia ernia del disco.

«Per me era già un sogno essere arrivata qui. Aver vinto questa medaglia è una gioia grandissima che mi ripaga di tutto - racconta la calabrese -. La mia è stata una stagione travagliata. Dopo l' intervento





non ho partecipato ai campionati italiani e ho ripreso ad allenarmi lenta mente solo a marzo. Ero in ritardo con la preparazione, ma grazie all' aiuto di tutti ce l' ho fatta. E grazie soprattutto a Giorgio, che è un partner speciale».

Ora però cambierà tutto. A partire dal nome del Nuoto Sincronizzato, che diventerà Nuoto Artistico. Ma anche in quest' Italia delle medaglie diretta da Patrizia Giallombardo. Perché Manila Flamini (ieri quarta con il combinato) ha annunciato il ritiro (stanno cercando di convincerla a continuare), perché anche Mariangela, reduce da un' operazione per una doppia ernia del disco, ci sta pensando. Ma proprio ora che il paradiso è stato raggiunto, sarebbe davvero un delitto perderlo.

Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto

BUDAPEST - Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato, entrambi atleti delle Fiamme oro, hanno ottenuto la medaglia d' argento, nel nuoto sincronizzato, ai Mondiali in corso a Budapest, con il punteggio di 91,1000. La coppia azzurra, nella prova mista libera, è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti, con 88,7667.

Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone
Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

→ Vedi Tutte

NUOTO
Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto



© Getty Images

Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto

La coppia azzurra è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti

SABATO 22 LUGLIO 2017 20:26

BUDAPEST - Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato, entrambi atleti delle Fiamme oro, hanno ottenuto la medaglia d' argento, nel nuoto sincronizzato, ai Mondiali in corso a Budapest, con il punteggio di 91,1000. La coppia azzurra, nella prova mista libera, è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti, con 88,7667.

[LA PELLEGRINI SI RACCONTA](#)

[LE ULTIME SUL NUOTO](#)

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

Brescia-Cagliari, scontri tra tifosi
(Tuttosport.com)

Napoli: rinnovo Reina vicino, Berenguer non si allena

456€. Oggi ne ho 5 milioni. La sua...
(news4quarta.it)

De Sciglio: "Milan? Avevo bisogno di cambiare"

computer, il tuo smartphone e tutte le singole spese!
(Gli Benci)

De Sciglio: "Alla Juve per Allegri"

Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Niente da fare per Paolo Barelli, Julio Maglione è stato rieletto alla presidenza della Fina. L' 81enne uruguayano, al Congresso che si è svolto a Budapest dove sono in corso i mondiali di nuoto, ha sconfitto con 258 voti a favore contro 77 il n.1 della Fin e della Lega europea, confermandosi alla guida della federazione internazionale per il terzo mandato: come vice presidente senior resta il kuwaitiano Husain al-Musallam.

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina

Uruguayano 81enne ha battuto Barelli, è al terzo mandato

sabato 22 luglio 2017

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Niente da fare per Paolo Barelli, Julio Maglione è stato rieletto alla presidenza della Fina. L'81enne uruguayano, al Congresso che si è svolto a Budapest dove sono in corso i mondiali di nuoto, ha sconfitto con 258 voti a favore contro 77 il n.1 della Fin e della Lega europea, confermandosi alla guida della federazione internazionale per il terzo mandato: come vice presidente senior resta il kuwaitiano Husain al-Musallam.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

Approfondimenti

BREAKING NEWS
 Brescia-Cagliari,
 ...

BREAKING NEWS
 Scherma: Vecchi
 ...

Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l'Italia: "Cambiamo testa"

Il ct della squadra maschile alla vigilia della gara di domani con i croati: "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai"

22 luglio 2017 - BUDAPEST Tra fiducia e rimpianti, certezze e speranze. Mentre il Setterosa si è subito guadagnato i quarti mondiali, il Settebello dovrà disputare un turno in più. Non è tanto un problema il mancato riposo, quanto il fatto di essere finiti nella parte più dura del tabellone: dopo essersi sbarazzata del Kazakistan negli ottavi (domani alle 15), l'Italia se la vedrà con la Croazia. E se passasse, si troverebbe di fronte la Serbia che non avrà difficoltà a superare Australia o Brasile. "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai" esorta Sandro Campagna, l'uomo che portò gli azzurri al titolo a Shanghai 2011. Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai

SENZA PAURA - Due vittorie e un pareggio, nel girone preliminare: 18-9 sulla Francia, 9-9 con l'Ungheria, 13-5 sugli australiani che andavano battuti con uno scarto di 11 o più gol per chiudere al comando. Il primato, invece, è stato appannaggio dei padroni di casa che ieri sera tiravano un sospiro di sollievo: in 7.000, nella piscina sull'Isola Margherita, tifavano contro il Settebello. Ha pesato quel rocambolesco pareggio con gli ungheresi, mercoledì, quando conducevamo 9-7 a 4' dal termine prima di essere acciuffati dalla doppietta di Vamos. "Guardiamo avanti, non riflettiamo su quel che poteva essere e non stato. Stiamo disputando un ottimo Mondiale, dobbiamo solo limare certi dettagli. Facciamo continui passi avanti. La forma fisica c'è, l'uomo in meno comincia a funzionare bene. Dovremo essere abili a interpretare le direzioni arbitrali, visto che possono essere poco omogenee: all'Australia, ad esempio, è stata concessa una difesa estremamente aggressiva che in altre occasioni veniva giudicata diversamente" spiega Campagna. CRESCITA - Considerando le vicissitudini della vigilia, con relative defezioni dell'ultim'ora (Gallo, Velotto e Del Lungo sostituiti da Fondelli, Mirarchi e Tempesti), il primo bilancio non può che essere apprezzabile. Abbiamo dovuto sostituire il portiere titolare e abbiamo perso un mancino. Dalla bolgia della piscina Alfred Hajos, siamo usciti tra gli applausi. Bodegas e Aicardi, fin

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta BeLive Segui f+ t+ r+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Val alla sezione NUOTO

Campagna lancia l'Italia: "Adesso cambiamo testa"...

Detti cartoc vuole restare sul podio di Rio...

Sincro libero combinato: quarto posto per l'Italia...

NUOTO MONDIALI

Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l'Italia: "Cambiamo testa"

Il ct della squadra maschile alla vigilia della gara di domani con i croati: "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai"

22 LUGLIO 2017 - BUDAPEST

Tra fiducia e rimpianti, certezze e speranze. Mentre il Setterosa si è subito guadagnato i quarti mondiali, il Settebello dovrà disputare un turno in più. Non è tanto un problema il mancato riposo, quanto il fatto di essere finiti nella parte più dura del tabellone: dopo essersi sbarazzata del Kazakistan negli ottavi (domani alle 15), l'Italia se la vedrà con la Croazia. E se passasse, si troverebbe di fronte la Serbia che non avrà difficoltà a superare Australia o Brasile. "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai" esorta Sandro Campagna, l'uomo che portò gli azzurri al titolo a Shanghai 2011.

SENZA PAURA — Due vittorie e un pareggio, nel girone preliminare: 18-9 sulla Francia, 9-9 con l'Ungheria, 13-5 sugli australiani che andavano battuti con uno scarto di 11 o più gol per chiudere al comando. Il primato, invece, è stato appannaggio dei padroni di casa che ieri sera tiravano un sospiro di sollievo: in 7.000, nella piscina sull'Isola Margherita, tifavano contro il Settebello. Ha pesato quel rocambolesco pareggio con gli ungheresi, mercoledì, quando conducevamo 9-7 a 4' dal termine prima di essere acciuffati dalla doppietta di Vamos. "Guardiamo avanti, non riflettiamo su quel che poteva essere e non stato. Stiamo disputando un ottimo Mondiale, dobbiamo solo limare certi dettagli. Facciamo continui passi avanti. La forma fisica c'è, l'uomo in meno comincia a funzionare

Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai

APPROFONDIRI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA [La Gazzetta dello Sport](#) **a soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO**

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!



qui, sono tra i migliori centroboa del torneo. Di Fulvio e Renzuto, nelle posizioni 4-5 (la sinistra dell'attacco) sono una continua spina nel fianco degli avversari. Gitto e Bertoli in marcatura si sono fatti sempre valere. Il tiro di Figlioli mette paura a ogni portiere. Andiamo avanti con ottimismo: un mese fa del resto, nella semifinale di World League, abbiamo battuto la Croazia.